

CAPITOLO 1 PIANO DI AZIONE DELLA PROVINCIA DI VERONA E LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE PERCEPITA DAI CITTADINI

PREMESSA

La Provincia di Verona ha da anni attivato un processo di Agenda 21 Locale: le tappe fondamentali di questa attività sono di seguito riportate.

22 dicembre 2000: La Provincia di Verona ha aderito ad Agenda 21 Locale con la sottoscrizione della "Carta di Aalborg" (Danimarca, 1994) - che cerca di promuovere, attraverso l'informazione e il supporto di strumenti concreti, la definizione e l'attuazione di piani strategici per la sostenibilità dello sviluppo locale - e della "Carta di Ferrara" - che ha l'obiettivo di diffondere, monitorare e valorizzare le esperienze di Agende 21 Locali in corso, favorendo l'informazione e il confronto tra gli enti locali coinvolti in processi di Agenda 21.

22 febbraio 2001: Con Delibera di Giunta Provinciale n. 09/33, che approva il progetto di Agenda 21 Locale, l'Amministrazione della Provincia di Verona ha confermato la propria volontà politico istituzionale di realizzare lo sviluppo sostenibile del proprio territorio e di promuovere tutte le iniziative orientate ai medesimi fini, valorizzando le scelte settoriali già adottate e le nuove scelte di lungo periodo.

Per consolidare il percorso già intrapreso di Agenda 21 Locale e per rafforzare il consenso ed il coinvolgimento degli attori locali, la Provincia ha deciso di scegliere come partner del progetto, la Comunità Montana della Lessinia e del Baldo, interlocutori ideali verso la sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica del territorio veronese.

Nel 2002 la Provincia di Verona ha sottoscritto un accordo di programma per la gestione dei rifiuti derivati da attività agricole con i responsabili degli Enti di bacino e le organizzazioni professionali agricole ed inoltre è stato firmato un protocollo d'intesa con l'Associazione degli Industriali di Verona per la diffusione dei sistemi di gestione Ambientale ISO 14000 ed EMAS.

Nel 2003: E' stato firmato un protocollo d'intesa tra ConfCommercio Verona e le Aziende di distribuzione al dettaglio (Rossetto Group S.r.l. , La Grande Mela S.c.a.r.l. , Commerciale Brendolan S.r.l.) per il progetto " Campagna acquisti sostenibili – insieme per produrre meno rifiuti".

20 luglio 2004: Con il Programma di Governo per il quinquennio 2004-2009 la nuova Amministrazione ha indicato di proseguire in modo determinato nel percorso di agenda 21 Locale al fine di produrre alcuni Piani di Azione concordati con le parti sociali e continuare nella politica degli accordi di programma con le categorie sociali.

Nel 2004 sono stati istituiti e gestiti 5 gruppi tematici nel (Gestione dei Rifiuti, Risorse idriche, Trasporti e Viabilità, Educazione Formazione ambientale e Consumi ed Efficienza Energetica) per individuare obiettivi generali e specifici di sviluppo sostenibile su alcuni particolari settori senza però differenziarli per ambito territoriale

Nel 2005, per la definizione del Piano di Azione Ambientale, ossia un programma di azioni concrete che cercano di migliorare le condizioni del territorio e la qualità della vita dei cittadini, si sono avviati 5 tavoli territoriali rappresentativi delle 5 realtà omogenee del territorio: un tavolo per il territorio della Lessinia, uno per il Baldo, uno per la zona del lago di Garda, uno per la bassa veronese ed infine uno per l'area metropolitana della città di Verona.

12 dicembre 2005: Forum finale di Agenda 21 Locale con la presentazione delle azioni e delle priorità individuate dai 5 tavoli territoriali e presentazione dei risultati del sondaggio sulla qualità dell'ambiente percepita dai cittadini veronesi.

26 aprile 2006 La Giunta Provinciale ha esaminato il Piano di Azione Locale, documento che viene di seguito riportato.



PROVINCIA DI VERONA

Settore Ecologia



*Raccolta dei materiali emersi durante i
laboratori territoriali
per la stesura del*

Piano di Azione

VERONA, febbraio - dicembre 2005

Il Dirigente
Ferdinando Cossio

L'Assessore all'Ecologia
Luca Coletto

AGENDA 21 LOCALE 2005

IL PIANO DI AZIONE DELLA PROVINCIA DI VERONA

L'agenda 21 Locale

Nel 1992 178 governi di tutto il mondo, tra cui l'Italia, hanno adottato l'Agenda 21, dopo la Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo tenutasi a Rio de Janeiro. Agenda 21 è un documento di intenti per la promozione di uno sviluppo sostenibile che tiene conto degli aspetti sociali, ambientali ed economici.

Il capitolo 28 della Agenda 21 invita le autorità locali a giocare un ruolo chiave nell'educare, mobilitare e rispondere al pubblico per la promozione di uno sviluppo sostenibile. Le autorità debbono intraprendere dal 1996, un processo consultivo con le loro popolazioni cercando il consenso su un' Agenda 21 locale. Attraverso la consultazione e la costruzione di consenso, le autorità locali possono imparare dalla comunità locale e dalle imprese e possono acquisire le informazioni necessarie per la formulazione delle nuove strategie. I programmi, le politiche ed i piani assunti dalla amministrazione locale potrebbero essere valutate e modificate sulla base dei nuovi piani locali così adottati.

L'obiettivo dell'Agenda 21 è quello di preparare il mondo alle sfide del prossimo secolo stabilendo:

- criteri cui devono attenersi le politiche dello sviluppo a livello globale, nazionale e locale;
- obiettivi di carattere generale da perseguire entro prestabiliti limiti di tempo.

L'Agenda 21 contiene proposte dettagliate per quanto riguarda le aree economiche, sociali e soprattutto ambientali: lotta alla povertà, cambiamento dei modelli di produzione e consumo, dinamiche demografiche, conservazione e gestione delle risorse naturali, protezione dell'atmosfera, degli oceani e della biodiversità, la prevenzione della deforestazione, promozione di un' agricoltura sostenibile.

Fase costitutiva di agenda 21 locale

I principali elementi o fasi che costituiscono il processo di costruzione della Agenda 21 locale sono:

Attivazione di un Forum: tutti i soggetti rilevanti a livello locale ai fini di una strategia ambientale (istituzioni, amministrazioni, soggetti economici, associazioni, gruppi informali, ecc) devono essere coordinati all'interno di un Forum finalizzato ad orientare il processo di elaborazione dell' Agenda 21 e di monitorarne l'applicazione.

Consultazione permanente: la consultazione della comunità ha lo scopo di riconoscere i bisogni, definire le risorse che ogni parte può mettere in gioco, individuare e istruire gli eventuali conflitti tra interessi diversi e definire una visione (Vision) dei punti critici e dei punti di forza di una comunità locale. Il Forum può essere organizzato per gruppi tematici o gruppi territoriali in modo da attivare tutte le risorse di conoscenza e di confronto disponibili in loco.

Audit territoriale e redazione di un Rapporto sullo stato dell'Ambiente: raccolta di tutti i dati di base sull'ambiente fisico, sociale ed economico su scala provinciale. Un vero audit urbano che serva a costruire, attraverso indicatori ambientali, il Rapporto sullo stato dell'ambiente della Provincia su cui si svilupperà la discussione per la redazione dell'Agenda 21 locale con l'aiuto del Forum locale.

Piano di Azione Ambientale: la definizione degli obiettivi ambientali e di sostenibilità, quanto più concreti e quantificabili, con la formulazione di un ordine di priorità. Gli obiettivi generali e le priorità si devono tradurre in azioni specifiche e concrete, con la

definizione degli "attori" che saranno responsabili dell'attuazione, delle risorse finanziarie e degli strumenti di supporto.

Monitoraggio, valutazione e aggiornamento del Piano di Azione: devono essere attivate procedure di controllo sull'attuazione e sull'efficacia del Piano di Azione con rapporti periodici che individuino i miglioramenti e i peggioramenti della situazione ambientale. La valutazione della sintonia tra i piani tradizionali di organizzazione del territorio (PTP, Piani di sviluppo, Piani d'area, ed i PRG comunali, ecc.) ed il Piano di Azione ambientale potrà essere fatta con la valutazione ambientale strategica (VAS) ossia la valutazione del grado di sostenibilità della pianificazione rispetto agli obiettivi di qualità fissati dal Piano di Azione Ambientale.

L'agenda 21 locale della Provincia di Verona

la Provincia di Verona ha iniziato il processo di Agenda 21 locale da alcuni anni.

Le tappe già realizzate sono:

- sottoscrizione della Carta di Aalborg ed adesione al processo di Agenda 21 Locale nel dicembre del 2000
- adesione al Coordinamento italiano agende 21 locali nel marzo del 2001
- pubblicazione del primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente nel 2002;
- protocollo di intesa con associazioni industriali per Sistemi di Gestione Ambientale nel 2002
- accordo di programma per la gestione dei rifiuti da attività agricole con l'adesione di circa 7.000 aziende agricole
- istituzione del Forum 2003;
- protocollo di intesa con Confcommercio per la "Campagna acquisti sostenibili" nel 2003;
- istituzione dei gruppi Tematici (Acqua, Energia, Trasporti, Ed. Ambientale e Rifiuti) nel 2004;
- pubblicazione del secondo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente nel 2004;
- attivazione del sito www.ecologiascuola.it per la messa in rete delle iniziative realizzate dagli istituti scolastici in campo ambientale. Progetto coordinato dal CFP "T. Dal Zotto" di Cologna Veneta
- istituzione dei gruppi Territoriali (Garda, C. Montana Lessinia, C. Montana Baldo, Basso Veronese, Verona cintura) nel 2005;
- pubblicazione della Sintesi del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente nel 2005;
- concorsi scolastici: "Ecologia non solo una parola" nel 2000/2001, "La mia scuola leggera leggera" nel 2001/2002, "Penso globalmente e agisco localmente" nel 2002/2003, "Insieme per produrre meno rifiuti" nel 2003/2004, "Coltiviamo il nostro futuro – consumiamo in modo sano producendo in modo consapevole" nel 2004/2005, "Anche noi consulenti per l'Ambiente" nel 2005/2006;

L'assessorato all'Ecologia ha inoltre promosso l'attività convegnistica, l'attività di formazione ed informazione, nonché quella di coordinamento con i Comuni della provincia di Verona. La Provincia ha quindi realizzato parecchie azioni atte a creare le condizioni favorevoli per la buona riuscita del progetto Agenda 21 locale. Nel corso del

2005 si è puntato ad effettuare un lavoro decentrato sul territorio in modo da valorizzare le diverse aree della provincia.

Informazioni dettagliate sul percorso di Agenda 21 sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.provincia.vr.it/newweb/Area-servi/Settore-Ec/Agenda-21/Presentazi/index.htm>

Nel corso del 2005 ...

Il lavoro svolto dai 5 gruppi tematici nel corso del 2004 (Gestione dei Rifiuti, Risorse idriche, Trasporti e Viabilità, Educazione Formazione ambientale e Consumi ed Efficienza Energetica) è servito per individuare obiettivi generali e specifici di sviluppo sostenibile su alcuni particolari settori senza però differenziarli per ambito territoriale.

I tavoli territoriali che sono stati avviati nel corso del 2005 sono stati:

- Comunità Montana della Lessinia;
- Comunità Montana del Baldo;
- Verona sud;
- Verona metropolitana;
- Lago di Garda.

I tavoli territoriali, avviati durante il 2005, hanno pertanto selezionato gli obiettivi generali del 2004, scegliendo quelli ritenuti pertinenti e caratteristici per quello specifico ambito. Hanno inoltre individuato le Azioni locali in sintonia con gli obiettivi.

Ciascun tavolo territoriale si è riunito una prima volta durante il Forum di avvio e poi altre quattro volte, due dei quali prima dell'estate 2005, gli ultimi due nel corso dell'autunno. Gli incontri sono stati preparati dalla società consulente.

L'intero progetto è stato accompagnato da incontri periodici del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) che ha valutato e guidato gli appuntamenti e le attività in corso. Dal punto di vista operativo, oltre alla società consulente (agenda 21 consulting srl) vi è stato il costante supporto del Settore Ecologia della Provincia con la responsabile dell'agenda 21 Locale, arch. Elisabetta Gasparrini, il dott. Paolo Malsani ed il dirigente dott. Ferdinando Cossio.

Il cronogramma delle attività del 2005

24 febbraio	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, (Verona)
7 marzo	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, (Verona)
17 marzo	INCONTRO CON LA IV COMMISSIONE CONSILIARE PROVINCIALE – presentazione progetto
22 marzo	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, (Verona)
31 marzo	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, (Verona)
15 aprile	INCONTRO CON RESPONSABILE AGENDA 21 LOCALE COMUNE DI VERONA
15 aprile	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, (Verona)
21 aprile	WORKSHOP CON II E IV COMMISSIONE CONSILIARE, (Verona) – simulazione laboratorio
2 maggio	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, (Verona)
3 maggio	CONFERENZA STAMPA per la presentazione del primo forum
10 maggio	PRIMO FORUM, (Verona) – Avvio del progetto
10 maggio	SPEDIZIONE QUESTIONARIO PER INDAGINE (802 questionari)
11 maggio	FORUM DECENTRATO GARDA (Peschiera) – Avvio del progetto, Vision
11 maggio	FORUM DECENTRATO COMUNITA' MONTANE (Verona) – Avvio del progetto, Vision
13 maggio	FORUM DECENTRATO BASSO VERONESE (Nogara) – Avvio del progetto, Vision
24 maggio	I TAVOLO C. MONTANA BALDO, (Caprino) – Scelta degli obiettivi locali

25 maggio	I TAVOLO C. MONTANA LESSINIA, (Bosco C.) – Scelta degli obiettivi locali
26 maggio	I TAVOLO DEL GARDA, (Peschiera) – Scelta degli obiettivi locali
30 maggio	I TAVOLO BASSO VERONESE, (Nogara) – Scelta degli obiettivi locali
31 maggio	I TAVOLO CINTURA VERONESE, (Verona) – Scelta degli obiettivi locali
8 giugno	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, (Verona)
13 giugno	SPEDIZIONE SOLLECITO ALLA RISPOSTA DEL QUESTIONARIO (725 questionari)
14 giugno	II TAVOLO C. MONTANA BALDO, (Caprino) – Integrazione set obiettivi e votazione
15 giugno	II TAVOLO C. MONTANA LESSINIA, (Bosco C.) – Integrazione set obiettivi e votazione
16 giugno	II TAVOLO DEL GARDA, (Peschiera) – Integrazione set obiettivi e votazione
20 giugno	II TAVOLO BASSO VERONESE, (Nogara) – Integrazione set obiettivi e votazione
21 giugno	II TAVOLO CINTURA VERONESE, (Verona) – Integrazione set obiettivi e votazione
30 giugno	VERIFICA E PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI PROGETTO (Verona)
20 luglio	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, (Verona)
20 settembre	CONFERENZA STAMPA per la presentazione del secondo forum
22 settembre	SECONDO FORUM (Verona) – Obiettivi dei tavoli territoriali, Sintesi RSA
3 ottobre	INCONTRO CON PRESIDENTE PROVINCIA – Verifica dei primi risultati emersi
11 ottobre	III TAVOLO C. MONTANA BALDO, (Caprino) – Proposta di azioni
12 ottobre	III TAVOLO C. MONTANA LESSINIA, (Bosco C.) – Proposta di azioni
13 ottobre	III TAVOLO DEL GARDA, (Peschiera) – Proposta di azioni
17 ottobre	III TAVOLO BASSO VERONESE, (Nogara) – Proposta di azioni
18 ottobre	III TAVOLO CINTURA VERONESE, (Verona) – Proposta di azioni
7 novembre	IV TAVOLO BASSO VERONESE, (Nogara) – Integrazione azioni e selezione di 2 priorità
8 novembre	IV TAVOLO CINTURA VERONESE, (Verona) – Integrazione azioni e selezione di 2 priorità
9 novembre	IV TAVOLO C. MONTANA LESSINIA, (Bosco C.) – Integrazione azioni e selezione di 2 priorità
10 novembre	IV TAVOLO DEL GARDA, (Peschiera) – Integrazione azioni e selezione di 2 priorità
15 novembre	IV TAVOLO C. MONTANA BALDO, (Caprino) – Integrazione azioni e selezione di 2 priorità
28 novembre	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, (Verona)
5 dicembre	CONFERENZA STAMPA per la presentazione del terzo forum
12 dicembre	TERZO FORUM, (Verona) – Votazione delle Azioni del PAL

L'indagine sulla Qualità percepita

Il progetto di agenda 21 locale prevedeva la realizzazione di una indagine campionaria postale rivolta ai residenti della provincia per analizzare la qualità ambientale percepita.

L'indagine è servita per integrare le informazioni scientifiche ed oggettive contenute nel Rapporto sullo Stato dell'Ambiente con gli elementi di sensibilità ambientale percepiti dalla popolazione.

I dati emersi sono rappresentati in forma schematica alla fine del presente capitolo.

I gruppi territoriali

I partecipanti ai gruppi territoriali che si sono svolti nel corso del periodo primavera-autunno 2005 sono stati numerosi e qualificati. Gli elenchi dei partecipanti di seguito riportati sono divisi per tavolo territoriale.

Al tavolo delle Lessinia hanno partecipato, almeno in una occasione, 18 componenti, al tavolo del Baldo 25 componenti, a quello del Basso Veronese, il più numeroso, 43 componenti, a quello della cintura metropolitana 38 ed infine a quello del Garda 29 componenti.

Complessivamente circa 150 persone hanno partecipato ai tavoli territoriali.

Gli obiettivi scelti dai gruppi

Il progetto "agenda 21 locale" della Provincia di Verona del 2005 è entrato subito nel vivo. I tavoli territoriali hanno utilizzato i primi due incontri per selezionare gli obiettivi su cui lavorare e nei successivi incontri si è proceduto all'individuazione delle azioni. Di seguito sono proposti gli obiettivi scelti da ciascun tavolo e nel paragrafo successivo sono riportate tutte le azioni emerse dai gruppi che sono state poi sottoposte alla valutazione dei gruppi stessi, alla valutazione degli uffici provinciali e alla finale approvazione del Forum.

Le azioni individuate

Dopo aver individuato gli obiettivi generali e specifici su cui lavorare i gruppi territoriali hanno iniziato ad individuare le "cose" da fare, ossia le azioni da inserire nel Piano di azione.

La lista "grezza" delle Azioni

Ciascun componente dei tavoli territoriali ha proposto delle idee. A queste si sono aggiunte le azioni suggerite dai partecipanti al secondo Forum del 22 settembre che, dopo aver approvato gli obiettivi suggeriti dai laboratori, ha così incrementato una prima lista "grezza" di azioni possibili.

Tale lista, compilata con il contributo di tutti i partecipanti al processo di Agenda 21 locale, è stata successivamente valutata all'interno dei tavoli e successivamente valutata e perfezionata dai settori provinciali.

Le azioni corrette e approvate

Dopo un paio di incontri dedicati all'individuazione e la valutazione delle azioni c'è stato un approfondimento a livello tecnico e politico fatto con gli uffici provinciali prima del passaggio finale di approvazione da parte del Forum.

Ai partecipanti al Forum finale è stata consegnata una dispensa con l'elenco delle azioni e affidato un budget di spesa per "finanziare" una o più azioni proposte.

Ciascun gruppo tematico aveva individuato al suo interno un paio di priorità su cui puntare l'attenzione e richiedere l'adesione del Forum.

Le azioni selezionate come prioritarie dai Gruppi tematici erano le seguenti:

Le azioni prioritarie scelte dai tavoli territoriali		
TEMA	AZIONE	TAVOLO
RIFIUTI	Avviare la raccolta differenziata nei comuni della Comunità montana;	Lessinia
RIFIUTI	Potenziare e rendere più efficace la raccolta differenziata	Garda
ACQUA	Limitare la fertirrigazione su prati e pascoli; conferire i liquami agli impianti di depurazione	Lessinia
ACQUA	"Il Garda: un lago da bere", sensibilizzazione al risparmio e alla salvaguardia dell'ambiente naturale al fine di garantire la biodiversità	Garda
ED. FORMAZIONE	Allargare fra i giovani, in tutte le fasce di età scolare, la conoscenza delle problematiche legate alla protezione dell'ambiente (cause ed effetti), usando gli strumenti e le modalità di comunicazione più idonei alle diverse fasce di età	Lessinia
ED. FORMAZIONE	Coinvolgere con azioni concrete le fasce giovani della popolazione attraverso la collaborazione delle associazioni in iniziative locali. L'educazione ambientale può così diventare anche un momento di relazione e di unione tra i componenti di una comunità.	Baldo
ED. FORMAZIONE	Organizzare cicli di formazione continua sulle tematiche ambientali e la sostenibilità rivolte agli amministratori pubblici (in quanto decisori finali e responsabili delle scelte per il futuro)	Verona cintura
ENERGIA	Sensibilizzare i Comuni ad adottare regolamenti edilizi sostenibili, che incentivino cioè i cittadini a costruire immobili a basso consumo energetico e a realizzare micro impianti per la produzione di energia rinnovabile (conto energia)	Basso V.
ENERGIA	Incentivare la produzione di energia da fonti alternative ed in particolare l'uso dei pannelli solari e fotovoltaici, con informazione più capillare e contributi economici sul territorio (abitazioni private e di uso pubblico) soprattutto nella fascia precollinare e collinare. Impegnare le Amministrazioni locali a realizzare interventi significativi in tal senso su immobili pubblici poiché le buone pratiche si diffondono grazie al buon esempio degli enti pubblici	Baldo
TRASPORTI	Completare una rete di piste ciclabili che faciliti la fruizione di un turismo naturalistico e sostenibile	Basso V.
TRASPORTI	Migliorare il servizio di trasporto pubblico. Al fine di ridurre l'utilizzo del mezzo privato, i principali centri periferici della città devono essere collegati da un sistema di trasporto pubblico cadenzato con tempi d'attesa ridotti.	Verona cintura

Il Forum, nell'incontro del 12 dicembre, ha valutato le singole azioni proposte dai tavoli territoriali ed individuato la priorità. Nella tabella sono riportati i punteggi ottenuti da ciascuna azione e sono evidenziate in giallo le azioni che erano state individuate come prioritarie dai gruppi territoriali.

ACQUA

Azione		TAVOLI	
A1	"Il Garda: un lago da bere", sensibilizzare al risparmio delle risorse naturali e la salvaguardia dell'ambiente naturale al fine di garantire la biodiversità	Garda	270
A2	Prevedere la realizzazione di un bacino idrico in provincia (cassa di espansione e raccolta della risorsa per irrigazione)	Basso V	80
A3	Introdurre nei regolamenti edilizi comunali una norma, per tutti i nuovi edifici residenziali ed industriali, per la raccolta dell'acqua piovana per poi utilizzarla a fini non potabili (irrigazione di giardini, lavaggio cortili, ecc)	Vr cintura, Garda, Baldo, Basso V	40
A4	Introdurre Norme tecniche comunali che prevedano l'utilizzo di sistemi per il risparmio della risorsa nelle nuove costruzioni e l'obbligo di manutenzione e controllo degli impianti agricoli e industriali	Vr cintura	30
A5	Investire di più nella depurazione delle acque, in particolare controllando severamente gli scarichi industriali. Promuovere un impianto pilota per il risparmio dell'acqua di qualità e per la depurazione.	Baldo	30
A6	Limitare la fertirrigazione su prati e pascoli; conferire i liquami agli impianti di depurazione	Lessinia	20
A7	Informare e poi favorire le piccole, medie e grandi aziende agricole ad usare sistemi di irrigazione a minor dispendio d'acqua (es.congegni e automatismi di regolazione di flusso)	Vr cintura, Baldo, Basso V	10
A8	Inserire altri i corsi d'acqua fra le aree protette, per la conservazione e la rinaturalizzazione degli stessi	Vr cintura	
A9	Promuovere la fondamentale importanza dell'andamento naturale (meandriforme) di ogni corso d'acqua. Sostenere, rivalutare e difendere la natura lungo le rive dell'Adige e di ogni corso d'acqua	Vr cintura	
A10	Favorire l'utilizzo di acqua depurata in agricoltura	Vr cintura, Lessinia	
A11	Incentivare l'industria ad utilizzare acqua riciclata o piovana per i processi tecnologici	Garda, Vr cintura	
A12	Usare acqua meteorologica per usi domestici non potabili (bagno, servizi igienici, giardino ecc.)	Lessinia, Basso V	
A13	Definire manuali di buona pratica agricola per ottimizzare (ridurre) l'impatto dell'agricoltura sul suolo e le acque. Tali manuali hanno come base informativa la carta dei suoli già disponibile, che può essere aggiornata e dettagliata nelle zone di maggior interesse	Lessinia	
A14	Installare depuratori o sistemi di depurazione più efficienti	Lessinia	
A15	Cercare nuove fonti idriche	Lessinia	
A16	Depurare gli scarichi, soprattutto quelli degli allevamenti; favorire la fitodepurazione	Lessinia	
A17	Realizzare un centro di raccolta liquami da zootecnia con produzione di metano	Lessinia	
A18	Aumentare i controlli e i campionamenti sui corsi d'acqua	Lessinia	
A19	Migliorare i sistemi di depurazione degli scarichi civili e industriali	Lessinia	
A20	Calcolare i costi dell'acqua in maniera più equa tra tutti i cittadini	Lessinia	
A21	Realizzare piccoli serbatoi per immagazzinare l'acqua piovana	Basso V	
A22	Studiare, proporre e favorire metodi per il recupero ed il riciclaggio delle acque secondo utilizzo	Basso V, Garda	

RIFIUTI			
Azione		TAVOLI	
R1	Utilizzare al massimo il rifiuto per produzione energia anche con micro impianti	Garda	80
R2	Potenziare e rendere più efficiente la raccolta differenziata	Garda	70
R3	Avviare una campagna di sensibilizzazione per incentivare l'acquisto, da parte dei consumatori, di prodotti a ridotto imballaggio	Vr cintura	60
R4	Calcolare la tariffa di smaltimento dei rifiuti non in base alla superficie abitativa o produttiva ma al volume o peso di rifiuti prodotti effettivamente	Baldo, Garda	60
R5	Impostare campagne di sensibilizzazione della popolazione, soprattutto verso i bambini (scuole) sulla raccolta differenziata con riunioni, convegni, propaganda, manifestazioni	Basso V.	60
R6	Garantire una raccolta regolare dei rifiuti e collocare i cassonetti in maniera razionale. Potenziare la raccolta differenziata nelle isole ecologiche	Vr cintura, Baldo, Garda	50
R7	Promuovere l'uso esclusivo di imballaggi riciclabili come ad esempio quelli derivati dal mais, resistenti e biodegradabili	Vr cintura	30
R8	Utilizzare il sistema di raccolta porta a porta	Lessinia	30
R9	Indicare sull'imballo come e dove va smaltito il rifiuto	Basso V.	20
R10	Estendere, ove possibile, la raccolta differenziata porta a porta	Vr cintura, Baldo, Garda	
R11	Diffondere la pratica del compostaggio domestico (con eventuali incentivi)	Vr cintura	
R12	Inibire la diffusione e l'uso di imballaggi in polistirolo	Vr cintura	
R13	Prevedere incentivi per chi ricicla ed aumentare i controlli su chi non raggiunge i livelli normativi previsti	Vr cintura	
R14	Interpretare in maniera univoca la legislazione sui rifiuti e renderla più chiara possibile	Baldo	
R15	Esercitare maggiori controlli per evitare l'abbandono dei rifiuti. Assegnare all'ATO tale competenza	Baldo	
R16	Promuovere nei Comuni specifiche campagne di sensibilizzazione locali	Baldo	
R17	Favorire la diffusione dei sistemi di gestione ambientale nelle imprese e premiare i più efficaci al fine di disincentivare la produzione di rifiuti	Garda	
R18	Aggregare più comuni per la gestione dell'umido e per la creazione di una "centrale a biomassa" per produrre energia	Garda	
R19	Passare dal concetto di riciclaggio a quello di riutilizzo, ad esempio imballaggi o contenitori per liquidi	Basso V.	
R20	Coinvolgere tutti, con metodi semplici, per far capire come si può ridurre le quantità di rifiuti prodotte	Basso V.	
R21	Educare la popolazione tramite diffusione delle informazioni sui problemi collegati allo smaltimento dei rifiuti e ai costi di trattamento	Basso V.	
R22	Promuovere azioni di sensibilizzazione presso i produttori di imballaggi per diminuirne le quantità	Basso V.	
R23	Diffondere il compostaggio domestico	Basso V., Lessinia	
R24	Avviare la raccolta differenziata nei comuni della Comunità montana; recupero dei materiali dispersi nell'ambiente	Lessinia	
R25	Concordare con tutti i Comuni della Comunità Montana lo stesso sistema di raccolta dei rifiuti	Lessinia	

EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

	Azione	TAVOLI	
F1	Organizzare cicli di formazione continua sulle tematiche ambientali e la sostenibilità rivolte agli amministratori pubblici (in quanto decisori finali e responsabili delle scelte per il futuro)	Vr cintura, Baldo	240
F2	Allargare fra i giovani, in tutte le fasce di età scolare, la conoscenza delle problematiche legate alla protezione dell'ambiente (cause ed effetti), usando gli strumenti e le modalità di comunicazione più idonei alle diverse fasce di età	Vr cintura, Lessinia, Garda	80
F3	Introdurre l'ecologia come materia specifica nelle scuole prevedendo anche interventi con docenti specializzati	Lessinia, Garda, Baldo	50
F4	Organizzare corsi di formazione e informazione nelle scuole	Basso V	50
F5	Creare un "Coordinamento provinciale permanente per l'educazione ambientale" con le associazioni, le scuole, gli enti e gli altri operatori significativi presenti nel territorio per la realizzazione di un "Piano di formazione Ambientale"	Garda	40
F6	Coinvolgere con azioni concrete le fasce giovani della popolazione attraverso la collaborazione delle associazioni in iniziative locali. L'educazione ambientale può così diventare anche un momento di relazione e di unione tra i componenti di una comunità	Baldo, Garda, Vr cintura	40
F7	Campagna di educazione e sensibilizzazione da effettuarsi nelle scuole nelle tematiche ambientali, in particolare per la corretta separazione e conferimento dei rifiuti, il risparmio delle risorse idriche ed energetiche	Vr cintura, Lessinia, Garda	20
F8	Visite guidate per le scolaresche per conoscere le buone pratiche di sostenibilità. Apertura delle discariche per visite guidate con le scuole; laboratori scolastici per conoscere più da vicino la realtà dei rifiuti	Vr cintura, Lessinia, Garda	20
F9	Inserire nel sito www.ecologiascuola.it le varie esperienze in materia ambientale, realizzate all'interno del mondo scolastico e non	Basso V	20
F10	Effettuare dei rilievi periodici nel territorio per rappresentare la situazione ambientale con l'aiuto delle istituzioni e degli uffici ambientali presenti nel territorio	Basso V, Baldo	10
F11	Offrire occasioni di formazione continua per gli adulti nei temi della sostenibilità	Vr cintura	
F12	Incoraggiare comportamenti ambientali ispirati alle leggi europee, partendo dalla conoscenza del territorio	Vr cintura	
F13	Promuovere nella scuola progetti di Agenda 21 Locale finalizzati ad ottenere una scuola dalla mentalità "sostenibile"	Vr cintura	
F14	Investire nella formazione dei progettisti tecnici (ingegneri, architetti, geometri)	Lessinia	
F15	Organizzare incontri pubblici di informazione rivolti ai vari soggetti interessati, presieduti dai Comuni	Lessinia	
F16	Istituire un Centro permanente di educazione ambientale provinciale	Lessinia	
F17	Istituire un Tavolo permanente di confronto e monitoraggio ambientale tra Comuni, ARPAV, Provincia, ULSS, soggetti privati	Basso V	
F18	Effettuare il conteggio dei rifiuti organici provenienti dalla mensa scolastica (eseguito dagli allievi con gli insegnanti aiutati da esperti) con progetti articolati e strutturati.	Basso V	
F19	Mettere a disposizione esperti qualificati per interventi mirati e scientifici nelle scuole superiori.	Basso V	
F20	Realizzare incontri periodici sui temi ambientali in ambito scolastico fra docenti, rappresentanti delle famiglie e associazioni ambientaliste	Basso V	
F21	Diffondere capillarmente l'educazione ambientale controllandone la qualità	Basso V, Baldo	
F22	Effettuare nelle scuole dotate di mensa il compostaggio domestico	Baldo, Basso V	
F23	Puntare sulle associazioni	Baldo	

ENERGIA

Azione		TAVOLI	
E1	Sensibilizzare i Comuni ad adottare regolamenti edilizi sostenibili, che incentivino cioè i cittadini a costruire immobili a basso consumo energetico e a realizzare micro impianti per la produzione di energia rinnovabile (conto energia)	Vr cintura, Basso V, Garda, Baldo	580
E2	Costituire l'Agenzia per l'Energia provinciale per la predisposizione di un Piano energetico provinciale. Il Piano farebbe proprie molte delle azioni proposte dai vari tavoli.	Vr cintura	230
E3	Incentivare la produzione di energia da fonti alternative ed in particolare l'uso dei pannelli solari e fotovoltaici, con informazione più capillare e contributi economici sul territorio (abitazioni private e di uso pubblico) soprattutto nella fascia precollinare e collinare.	Vr cintura, Basso V, Baldo, Garda	160
E4	Indirizzare le produzioni agricole a colture utilizzabili per la trasformazione in biocombustibili ed energia elettrica con la formazione di biomasse (prodotti da coltivazioni estensive ed intensive)	Vr cintura	70
E5	Predisporre la mappatura del "vento" per sfruttare l'energia eolica. Installare, ove possibile, pale eoliche in luoghi paesaggisticamente compatibili	Lessinia, Baldo	70
E6	Sfruttare l'energia solare iniziando con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e prevedendo facilitazioni burocratiche ed economiche per la realizzazione di impianti solari	Vr cintura	50
E7	Incentivare l'uso del biodiesel	Baldo	50
E8	Prevedere sgravi fiscali negli oneri di urbanizzazione e minor aliquota ICI per chi costruisce con criteri di isolamento termico superiori a quanto previsto dalla legge 10 (per altro scarsamente attuata).	Vr cintura, Baldo	20
E9	Promuovere l'utilizzo delle biomasse	Lessinia	20
E10	Incentivi economici per chi riduce lo spreco di energia	Baldo	20
E11	Realizzare negli Enti pubblici e nelle scuole degli esempi virtuosi, o buone pratiche, sia di risparmio energetico (esempio lampade a basso consumo) che di produzione di energia da fonti rinnovabili (almeno nei nuovi edifici)	Vr cintura, Basso V, Baldo	
E12	Promuovere l'uso della caldaia centralizzata a condensazione per tutte le tipologie edilizie con oltre 8 appartamenti	Baldo	
E13	Raggiungere un accordo gestionale tra Enti e utenti per razionalizzare i consumi	Vr cintura	
E14	Formare i tecnici (progettisti ed impiantisti) sui temi del risparmio energetico ed in particolare sulle soluzioni in ambito residenziale per la diffusione di una cultura di progettazione "bioclimatica" degli edifici	Basso V, Baldo, Vr cintura	
E15	Organizzare incontri pubblici che dimostrino con prove pratiche la funzionalità, a livello domestico e commerciale, dell'utilizzo di energie alternative come ad esempio l'energia solare. Portare tali esempi anche nelle scuole.	Vr cintura, Basso V	
E16	Favorire la coscienza di risparmio energetico nell'edilizia ed in particolare quella privata, attraverso adeguati strumenti urbanistici	Baldo	
E17	Ridurre gli oneri urbanistici per quei progetti che adottano materiali naturali riciclabili e sistemi di produzione energetica alternativi	Basso V	
E18	Incentivare la cogenerazione, ossia la generazione combinata di energia elettrica ed energia termica	Vr cintura	

TRASPORTI E MOBILITÀ

Azione		TAVOLI	
T1	Migliorare l'efficacia del trasporto pubblico. Attuazione di politiche di moderazione del traffico quali: potenziamento del trasporto pubblico di massa ad alta capacità di carico (su assi ferroviari nuovi o esistenti), politica della sosta (realizzazione di parcheggi scambiatori), miglioramento della viabilità del trasporto pubblico (corsie preferenziali).	Vr cintura, Baldo, Garda	350
T2	Migliorare il servizio di trasporto pubblico. Al fine di ridurre l'utilizzo del mezzo privato, i principali centri periferici della città devono essere collegati da un sistema di trasporto pubblico cadenzato con tempi d'attesa ridotti.	Vr cintura, Baldo	260
T3	Completare una rete di piste ciclabili che faciliti la fruizione di un turismo naturalistico sostenibile	Basso V, Garda	160
T4	Potenziare il sistema ferroviario regionale con particolare riferimento all'SFMR relativo ai due poli veneti PD-VE-TV e VR	Vr cintura, Basso V, Baldo	130
T5	Creare una rete di piste ciclabili, favorire i percorsi ciclopedonali casa – scuola e casa – recettori; creare dei percorsi per pedoni e cicli in modo che non gravino sulle strade provinciali.	Vr cintura	130
T6	Incentivare l'utilizzo di combustibili meno inquinanti, aumentando la rete distributiva del gas metano e del gpl. Pianificare un'adeguata rete per l'idrogeno. Le Pubbliche amministrazioni utilizzino per prime auto e mezzi alimentati con combustibili alternativi alle benzine.	Lessinia, Basso V, Baldo	90
T7	Realizzazione di nuovi scali ferroviari per le merci per promuovere forme alternative all'autotrasporto su gomma	Basso V, Baldo	70
T8	Incrementare le aree verdi e le barriere arboree attorno ai maggiori assi viari, in particolare lungo le autostrade sia per compensare l'emissione di gas serra, sia per ridurre la diffusione degli inquinanti.	Vr cintura	50
T9	Istituire una navetta (possibilmente gratuita) in zona lago nei periodi estivi	Garda	10
T10	Predisporre il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP); prevedere per il sistema metropolitano un servizio di trasporto pubblico ad alta capacità di carico (sfruttando anche le linee ferroviarie esistenti), coordinato con le previsioni del piano regionale dei trasporti.	Vr cintura	
T11	Partecipazione più incisiva della Provincia alla pianificazione regionale dei trasporti, puntando alla redazione di piani di trasporto sia pubblico che privato su scala provinciale	Vr cintura	
T12	Realizzare il tram per l'area urbana e la metropolitana di superficie a servizio dei comuni della cintura.	Vr cintura	
T13	Migliorare la qualità dell'aria attraverso azioni sul traffico. Ridurre l'uso delle auto vietando l'accesso in città delle auto (+ parcheggi scambiatori + potenziamento trasporto pubblico).	Vr cintura	
T14	Coordinare gli enti e le aziende di trasporto pubblico urbano ed extraurbano al fine di realizzare il biglietto unico di trasporto pubblico e riorganizzare le linee di trasporto evitando sovrapposizioni nelle aree di cintura.	Vr cintura	
T15	Progetto logistico per la distribuzione delle merci nei centri abitati o centri storici (con mezzi ecologici, piccoli e a basso impatto)	Vr cintura	
T16	Rendere navigabile una rete fluviale e puntare sul trasporto via acqua, soprattutto per le merci	Basso V	
T17	Promuovere nelle scuole campagne di sensibilizzazione ai temi dell'ambiente: dimostrare la fattibilità del risparmio energetico e il guadagno reale che è possibile ottenere con l'uso del mezzo pubblico.	Basso V	
T18	Rendere efficienti e frequenti i collegamenti pubblici nell'intera area gardesana; sia lacuali che terrestri	Garda	
T19	Rendere maggiormente accessibili i servizi pubblici di trasporto con biglietti meno cari	Garda	

Gli Aalborg+10 – Ispirare il futuro

Una parte specifica del terzo incontro dei tavoli territoriali è stato dedicato all'illustrazione degli impegni di Aalborg emersi durante la IV Conferenza europea delle città sostenibili svoltasi dal 9 all'11 Giugno 2004 nella città danese di Aalborg.

In sede di stesura finale del Piano di Azione si dovrà individuare la corretta corrispondenza tra gli impegni di Aalborg e gli obiettivi e le azioni scelte dall'Agenda 21 locale di Verona.

È importante in questa sede riportare la lista completa degli impegni europei di Aalborg per favorire la stesura finale del Piano di Azione.

7.1 Governance

Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile.
2. incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali.
3. invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.
4. rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.
5. cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo.

Gestione locale per la sostenibilità

Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione.

Lavoreremo quindi per:

1. rafforzare la Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.
2. elaborare una gestione integrata per la sostenibilità, basata sul principio di precauzione e in linea con la Strategia Tematica Urbana dell'UE in corso di elaborazione.
3. fissare obiettivi e tempi certi nell'ambito degli Aalborg Comm. e prevedere e attuare una revisione periodica degli stessi.
4. assicurare che le tematiche della sostenibilità siano al centro dei processi decisionali urbani e che l'allocazione delle risorse sia basata su concreti criteri di sostenibilità.
5. cooperare con la Campagna delle Città Europee Sostenibili e i suoi network per monitorare i progressi nel conseguimento dei nostri obiettivi di sostenibilità.

Risorse naturali comuni

Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.
2. migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente.
3. promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.
4. migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile.
5. migliorare la qualità dell'aria.

Consumo responsabile e stili di vita

Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.
2. gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.
3. evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica.
4. ricorrere a procedure di appalto sostenibili.
5. promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.

Pianificazione e progettazione urbana

Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.
2. prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
3. assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale nei centri città.
4. garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano.
5. applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità.

Migliore mobilità, minor traffico

Riconosciamo l'interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.

Lavoreremo quindi per:

1. ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili.
2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
3. promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico.
4. sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.
5. ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.

Azione locale per la salute

Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini.

Lavoreremo quindi per:

1. accrescere la consapevolezza del pubblico e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario.
2. promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offre alle nostre città i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.
3. ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.
4. promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita.
5. sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie e iniziative di pianificazione urbana.

Economia locale sostenibile

Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente.

Lavoreremo quindi per:

1. adottare misure per stimolare e incentivare l'occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.
2. cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.

3. sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.
4. incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali di alta qualità.
5. promuovere un turismo locale sostenibile.

Equità e giustizia sociale

Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare e mettere in pratica le misure necessarie per prevenire e alleviare la povertà.
2. assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.
3. incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.
4. migliorare la sicurezza della comunità.
5. assicurare che alloggi e condizioni di vita siano di buona qualità e garantiscano l'integrazione sociale.

Da locale a globale

Ci impegniamo a farci carico delle nostre responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed applicare strategie integrate per la riduzione dei cambiamenti climatici, e adoperarsi per raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.
2. considerare il ruolo centrale della protezione del clima nei settori dell'energia, dei trasporti, degli appalti, dei rifiuti, dell'agricoltura e della forestazione.
3. diffondere la consapevolezza delle cause e delle probabili conseguenze dei cambiamenti climatici, e integrare azioni di prevenzione nelle nostre strategie per la protezione del clima.
4. ridurre il nostro impatto sull'ambiente a livello globale e promuovere il principio di giustizia ambientale.
5. consolidare la cooperazione internazionale tra le città e sviluppare risposte locali a problemi globali in collaborazione con altre autorità locali, comunità e ONG.

Il tema dell'Uso suolo

In fase di avvio del processo di Agenda 21 Locale pareva importante affiancare ai temi già scelti nel 2004 (Rifiuti, Energia, Acqua, Educazione Ambientale e Trasporti) il tema dell'uso del suolo, anche in considerazione delle recenti novità legislative regionali (LR 11/2004) che indica alle Province e ai Comuni veneti un nuovo approccio alla pianificazione territoriale, basato su uno strumento decisionale che verrà sottoposto a valutazione ambientale strategica e che si sviluppa secondo una procedura innovativa (analisi iniziale, documento preliminare, concertazione, piano di assetto e poi piano degli interventi, valutazione ambientale).

Il settore Ecologia, d'intesa con l'assessorato alla Pianificazione, ha quindi inteso procedere nell'esecuzione del processo di agenda 21 locale raccogliendo anche elementi utili alla elaborazione del Piano di Coordinamento provinciale. Tale integrazione, anche se non prevista dal progetto iniziale, era stata comunque programmata con determinate scadenze ed attività. Una di queste è stata la seduta comune di due commissioni consiliari provinciali (II e IV) che hanno simulato un incontro di agenda 21 locale concentrandosi sul tema suolo (21 aprile 2005).

I risultati, per altro non rielaborati, riguardano in particolare la Vision e sono di seguito riportati.

Anche il questionario sulla qualità percepita contiene domande specifiche che sono state inserite su specifica richiesta dell'assessorato alla pianificazione.

In breve si riportano i risultati emersi durante la commissione consiliare.

A ciascun componente della commissione è stato consegnato un foglio con la seguente provocazione: *“Per motivi di lavoro sei stato/a all'estero per un lungo periodo. Siamo nel 2020, ora il tuo impegno è terminato, e rientri a casa. In questi 15 anni non hai mai fatto ritorno e molte cose sono cambiate. Pensando al tuo territorio (in modo particolare ai trasporti, al turismo e all'agricoltura) qual'è la cosa più rilevante che è mutata e chi è stato il responsabile di tale trasformazione?”* Utilizza i post-it appiccicati qui sotto, per indicare le trasformazioni (sia positive che negative) più rilevanti che hai trovato al tuo ritorno.

Vision, Aspetti positivi emersi in commissione

Trasporti

Non esistono più automobili, si circola solo in bicicletta

Le autostrade sono tutte sotterranee

Utilizzo di auto funzionanti con carburanti alternativi

Aumento della rete viaria e calo dell'urbanizzazione residenziale e industriale

Aumento di strade e autostrade

Aree verdi

Aumento delle aree verdi e degli spazi pubblici

Rivalutazione dell'uso del territorio, molto verde, parchi, giardini e oasi naturali

Cultura

Maggiore coscienza ambientale, che porterà ad un migliore utilizzo delle risorse e quindi ad un miglioramento complessivo dell'ambiente e delle vite

A promuovere lo sviluppo non saranno solo i soldi ma anche un maggior senso di responsabilità

Urbanizzazione

Le case sono accorpate nei centri urbani e non distribuite in frange lungo le strade

Vision, Aspetti negativi emersi in commissione

Inquinamento

Enormi problemi di inquinamento acustico

Il lago di Garda diverrà una pozza maleodorante

Innalzamento della temperatura e conseguente scioglimento dei ghiacciai

Trasporti

Le biciclette sorpassano le auto in autostrada

Raddoppiano le autostrade ma triplicano le auto

Stili di vita

Abbandono dei centri storici per la mancanza di alberi e, di conseguenza, per la carenza di ossigeno

Pensioni non sufficienti

Pianificazione territoriale

Aumento dei centri abitati e diminuzione delle aree industrializzate

Forte aumento della presenza di capannoni, soprattutto in pianura

Disordine urbanistico

Mancanza di luoghi di aggregazione e socializzazione soprattutto in ambienti naturali)

Il centro abitato di Verona si espande fino ad inglobare i comuni limitrofi

Continua realizzazione di infrastrutture e conseguente mancanza di spazi

La stessa commissione ha inoltre espresso alcune valutazioni sugli indicatori che ha ritenuto prioritari. Tali indicatori dovrebbero essere utilizzati nel prossimo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e comunque, dove possibile, anche per monitorare le azioni intraprese.

INDICATORI SELEZIONATI DALLE COMMISSIONI CONSILIARI			
SET	NUMERO	DEFINIZIONE	Voti
OMS	C6	Spazi verdi disponibili nella città (% delle aree occupate da spazi verdi in rapporto alla superficie tot della città e m ² /ab)	12
APAT	566	Urbanizzazione e infrastrutture	9
OCSE	51	Cambio d'uso del Suolo	8
APAT	562	Siti contaminati	6
QCS	I-04	Nuove superfici boscate	3
	68	Contenuto metalli pesanti nel suolo (As, Cd, Cr, Hg, Pb, Cu, Zn, Ni)	3
OCSE	22	Acidità delle precipitazioni (ph, SO ₄ , NO ₃)	2
	3	Livello di impermeabilizzazione del suolo: % di aree ad alta ed altissima impermeabilizzazione	2
OCSE	52	Uso di fertilizzanti	1
OCSE	60	% di aziende a produzione biologica	1
APAT	552	Contenuto in metalli pesanti totali nei suoli agrari	1
APAT	554	Desertificazione	1
APAT	556	Erosione idrica	1
APAT	558	Vendita di prodotti fitosanitari (erbicidi, fungicidi, insetticidi)	1
APAT	559	Allevamenti e effluenti zootecnici	1
APAT	560	Aree usate per agricoltura intensiva	1
APAT	569	Siti di estrazione di risorse energetiche	1
APAT	622	Area con elementi di naturalità (siepi, filari, boschetti)	1
OMS	C8	Siti industriali dismessi	1
OMS	C9	Sport e tempo libero (disponibilità di impianti sportivi per 1000 abitanti)	1
ARPAV 2002	38	Uso del suolo in agricoltura	1
ARPAV 2002	39	Superficie agricola in cui vengono applicate le misure agroambientali dell'UE	1

L'integrazione di agenda 21 locale con il processo di formazione del Piano di coordinamento provinciale non si è poi perfezionata nel corso dell'autunno per la difficoltà di far coincidere i diversi tempi e scadenze dei due percorsi, in particolare con la necessità di concludere il percorso di agenda 21 locale nei tempi stabiliti dal bando del Ministero dell'Ambiente, soggetto co-finanziatore di Agenda 21 Locale.

Si ritiene comunque che l'esperienza avviata ed il grado di collaborazione raggiunto tra i diversi soggetti coinvolti sia un patrimonio comune che può essere ripreso in qualsiasi momento.

Conclusioni

Il lavoro svolto nel corso del 2005 si è rivelato utile, partecipato ed interessante.

Per la stesura del Piano di Azione sono state a questo punto raccolte tutte le indicazioni necessarie durante un percorso di agenda 21 locale. Si tratta ora di individuare, per ciascuna azione, quegli elementi di programmazione (tempi, costi, competenze) e coinvolgere con precise responsabilità tutti quei soggetti che dispongono delle risorse necessarie alla loro attuazione.

Per facilità di lettura sono inoltre riportate le azioni prioritarie che rientrano nelle prime 15 posizioni così come sono emerse dai lavori dei tavoli e dall'approvazione del Forum finale.

Si segnala infine che un gruppo di Comuni del Basso Veronese, su iniziativa del Comune di Gazzo veronese, assente al Forum finale per impedimenti, ha fatto pervenire all'assessorato competente una nota scritta con cui si chiede di assegnare la priorità all'azione che prevede la realizzazione di uno o più bacini idrici, collegati con i fiumi, al fine di restituire al paesaggio la sua originalità e, all'agricoltura e alle attività connesse di tutta la zona, una riserva d'acqua che garantisca prospettive di sviluppo".

Priorità e Tema	Cod.	Azione	Punti
1 ENERGIA	E1	Sensibilizzare i Comuni ad adottare regolamenti edilizi sostenibili, che incentivino cioè i cittadini a costruire immobili a basso consumo energetico e a realizzare micro impianti per la produzione di energia rinnovabile (conto energia)	580
2 TRASPORTI	T1	Migliorare l'efficacia del trasporto pubblico. Attuazione di politiche di moderazione del traffico quali: potenziamento del trasporto pubblico di massa ad alta capacità di carico (su assi ferroviari nuovi o esistenti), politica della sosta (realizzazione di parcheggi scambiatori), miglioramento della viabilità del trasporto pubblico (corsie preferenziali).	350
3 ACQUA	A1	"Il Garda: un lago da bere", sensibilizzare al risparmio delle risorse naturali e la salvaguardia dell'ambiente naturale al fine di garantire la biodiversità	270
4 TRASPORTI	T2	Migliorare il servizio di trasporto pubblico. Al fine di ridurre l'utilizzo del mezzo privato, i principali centri periferici della città devono essere collegati da un sistema di trasporto pubblico cadenzato con tempi d'attesa ridotti.	260
5 ED. AMBIENT	F1	Organizzare cicli di formazione continua sulle tematiche ambientali e la sostenibilità rivolte agli amministratori pubblici (in quanto decisori finali e responsabili delle scelte per il futuro)	240
6 ENERGIA	E2	Costituire l'Agenzia per l'Energia provinciale per la predisposizione di un Piano energetico provinciale. Il Piano farebbe proprie molte delle azioni proposte dai vari tavoli.	230
7 ENERGIA	E3	Incentivare la produzione di energia da fonti alternative ed in particolare l'uso dei pannelli solari e fotovoltaici, con informazione più capillare e contributi economici sul territorio (abitazioni private e di uso pubblico) soprattutto nella fascia precollinare e collinare.	160
7 TRASPORTI	T3	Completare una rete di piste ciclabili che faciliti la fruizione di un turismo naturalistico sostenibile	160
9 TRASPORTI	T4	Potenziare il sistema ferroviario regionale con particolare riferimento all'SFMR relativo ai due poli veneti PD-VE-TV e VR	130

Priorità e Tema	Cod.	Azione	Punti
9 TRASPORTI	T5	Creare una rete di piste ciclabili, favorire i percorsi ciclopedonali casa – scuola e casa – recettori; creare dei percorsi per pedoni e cicli in modo che non gravino sulle strade provinciali.	130
11 TRASPORTI	T6	Incentivare l'utilizzo di combustibili meno inquinanti, aumentando la rete distributiva del gas metano e del gpl. Pianificare un'adeguata rete per l'idrogeno. Le Pubbliche amministrazioni utilizzino per prime auto e mezzi alimentati con combustibili alternativi alle benzine.	90
12 ACQUA	A2	Prevedere la realizzazione di un bacino idrico in provincia (cassa di espansione e raccolta della risorsa per irrigazione)	80
12 RIFIUTI	R1	Utilizzare al massimo il rifiuto per produzione energia anche con micro impianti	80
14 ED. AMBIENT	F2	Allargare fra i giovani, in tutte le fasce di età scolare, la conoscenza delle problematiche legate alla protezione dell'ambiente (cause ed effetti), usando gli strumenti e le modalità di comunicazione più idonei alle diverse fasce di età	80
15 RIFIUTI	R2	Potenziare e rendere più efficiente la raccolta differenziata	70
15 ENERGIA	E4	Indirizzare le produzioni agricole a colture utilizzabili per la trasformazione in biocombustibili ed energia elettrica con la formazione di biomasse (prodotti da coltivazioni estensive ed intensive)	70
15 ENERGIA	E5	Predisporre la mappatura del "vento" per sfruttare l'energia eolica. Installare, ove possibile, pale eoliche in luoghi paesaggisticamente compatibili	70
15 TRASPORTI	T7	Realizzazione di nuovi scali ferroviari per le merci per promuovere forme alternative all'autotrasporto su gomma	70

LA PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE DA PARTE DEI VERONESI

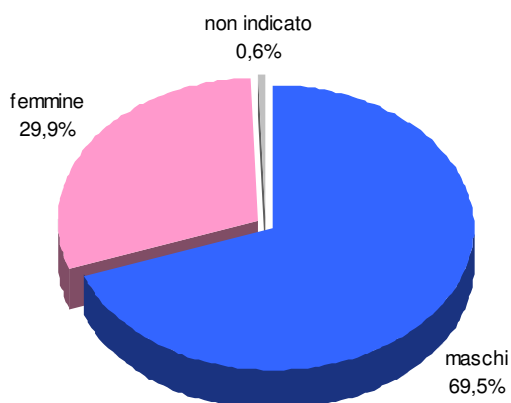
Il 10 maggio 2005 sono stati spediti 802 questionari con busta preaffrancata per la restituzione. Il campione è stato estratto dall'elenco telefonico stratificando i comuni per numero di abitanti

Il 13 giugno 2005 sono stati spediti 725 solleciti.

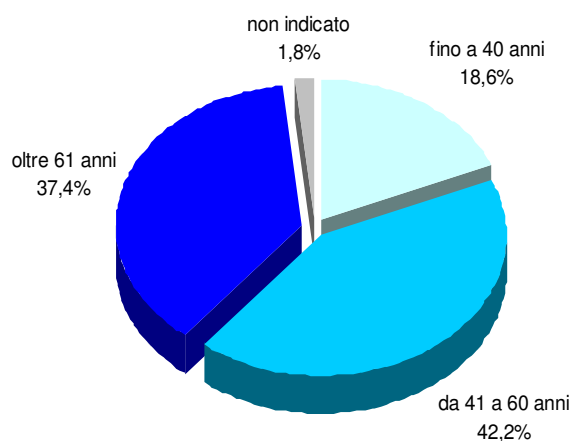
Complessivamente sono stati raccolti 334 questionari, 119 questionari riportano le generalità del rispondente

L'errore campionario complessivo atteso è del 3,5%, quello effettivo del 5,4%

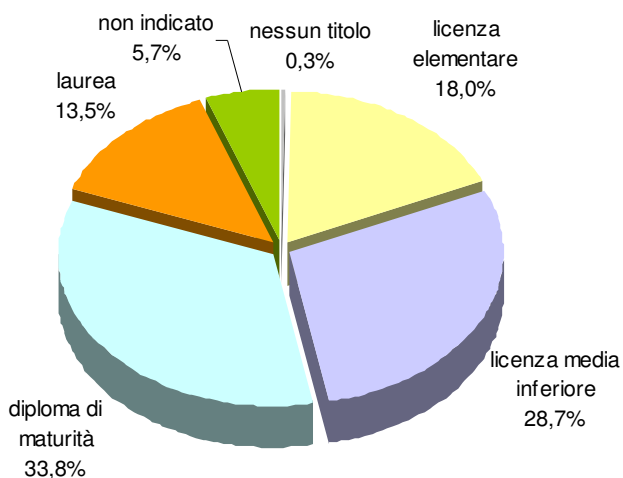
Il 69,5% dei rispondenti era maschio ed il 29,9 era femmina: non ha indicato il sesso lo 0,6%.



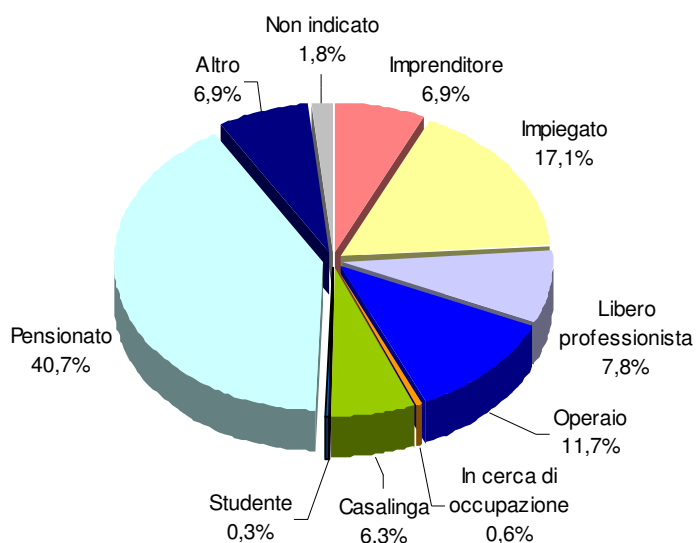
Il 18,6% di chi ha risposto ha fino a 40 anni di età, il 42,2% ha un'età compresa tra 41 e 60 anni ed il 37,4% ha più di 61 anni: non ha indicato l'età il 1,8%.



Dei rispondenti il 18,0% ha come titolo di studio la licenza elementare, il 28,7% ha la licenza media inferiore, il 33,8% ha il diploma di maturità, il 13,5% la laurea, lo 0,3% non titoli di studio: non ha indicato il livello di scolarizzazione il 5,7%.

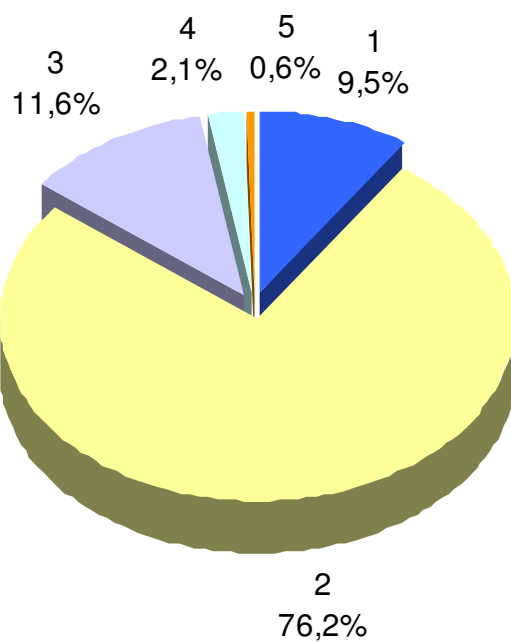


L'1,8% di chi ha risposto non ha indicato la propria professione, il 6,9% è imprenditore, il 17,1% è impiegato, il 7,8% è libero professionista, l'11,7% è operaio, lo 0,6% è in cerca di occupazione, il 6,3% è casalinga, lo 0,3% è studente, il 40,7% è pensionato mentre il 6,9% ha indicato altre professioni: l'1,8 non ha indicato la professione.



SCHEDA 1.1 - LEI RITIENE CHE I TEMI DELL'AMBIENTE SIANO:

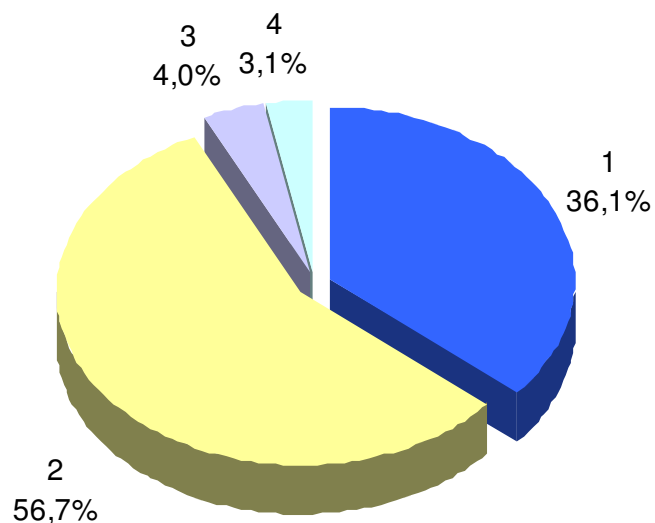
- 1 ■ Importantissimi sui quali sono attivamente impegnato
- 2 ■ Meritano un'attenzione crescente da parte di ciascuno
- 3 ■ Cose che ci devono preoccupare al pari di altre
- 4 ■ Importanti su cui si sta comunque un pò esagerando
- 5 ■ Frutto di mode passeggere



Più di tre veronesi su quattro ritiene necessario aumentare l'attenzione sui problemi ambientali

SCHEDA 1.2 - PER MIGLIORARE LA SITUAZIONE AMBIENTALE NELLA PROVINCIA DI VERONA È NECESSARIO:

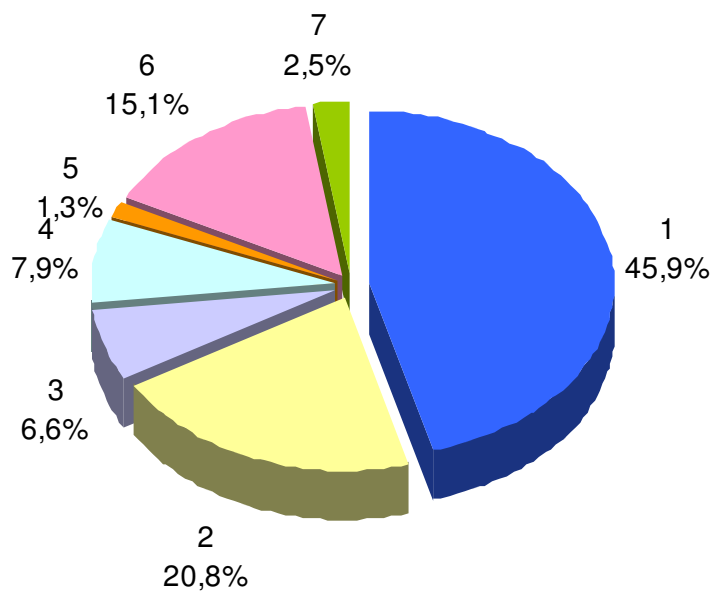
- 1 ■ Un maggior impegno dei cittadini
- 2 ■ Un maggior impegno del Governo e degli Enti Locali
- 3 ■ Un maggior impegno delle imprese
- 4 ■ Non so



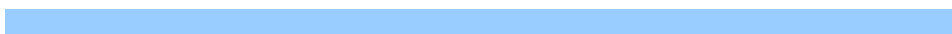
**La maggior parte dei rispondenti ritiene che sia necessario un impegno del Governo e degli Enti Locali
Il ruolo attivo dei cittadini viene comunque riconosciuto dal 36% degli interpellati**

SCHEDA 1.3 - QUAL È LA COMPONENTE AMBIENTALE NEL SUO TERRITORIO CHE RISCHIA IL MAGGIOR DEGRADO?

- 1 ■ Aria
- 2 ■ Acqua
- 3 ■ Suolo
- 4 ■ Flora- Vegetazione
- 5 ■ Fauna - Specie animali
- 6 ■ Paesaggio
- 7 ■ Altro

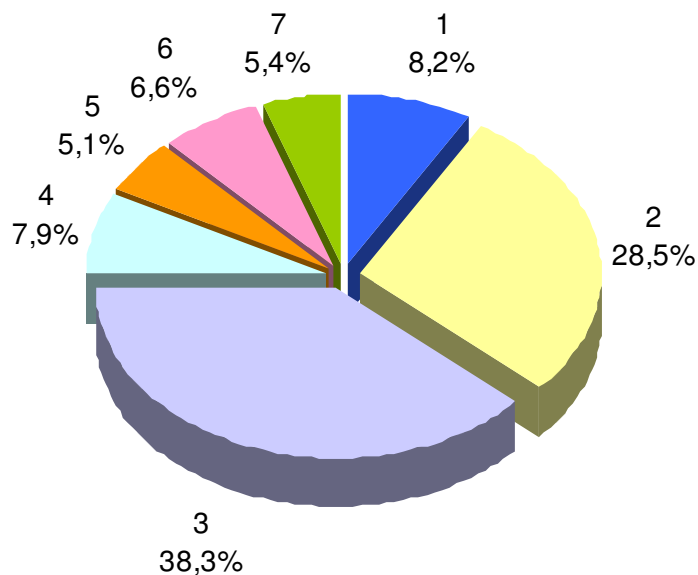


L'aria è la componente ambientale che desta maggiori preoccupazioni per i veronesi, seguita, con notevole distanza, dall'acqua e dal paesaggio.



SCHEDA 1.4 – QUAL'È LA QUESTIONE AMBIENTALE CHE LA PROVINCIA DI VERONA DOVREBBE AFFRONTARE CON URGENZA?

- | | | | |
|---|-----------|---|-------------------|
| 1 | Energia | 5 | Elettromagnetismo |
| 2 | Rifiuti | 6 | Consumi |
| 3 | Trasporti | 7 | Altro |
| 4 | Rumore | | |

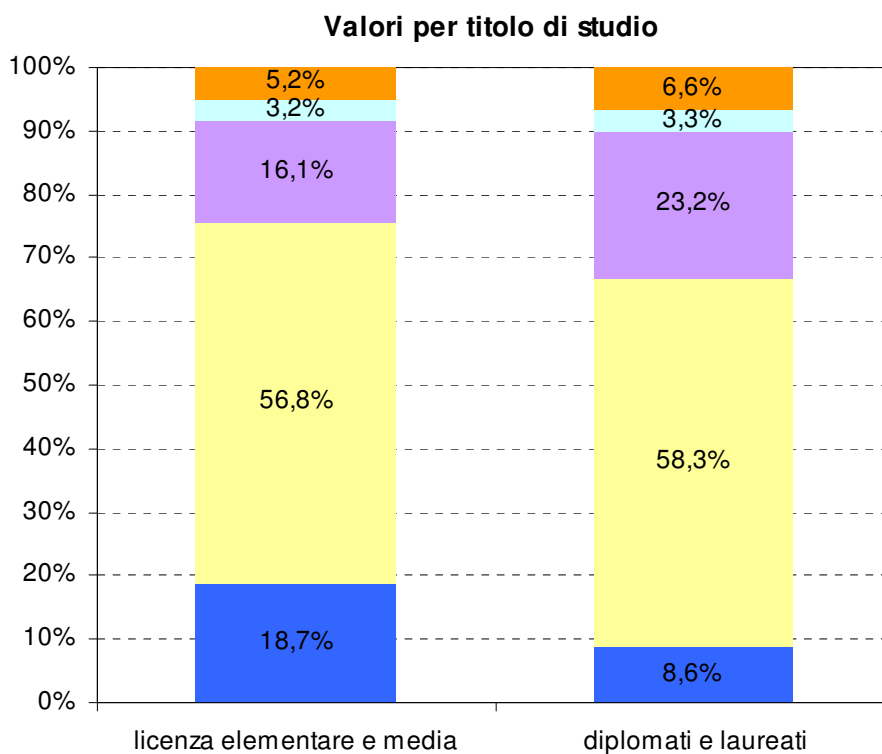


I “trasporti” e i “rifiuti” sono le questioni ambientali che la Provincia dovrebbe affrontare prima di ogni altra cosa

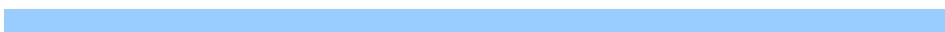


SCHEDA 1.5 – QUAL'È, SECONDO LEI, L'ATTIVITÀ ECONOMICA CHE ESERCITA LE MAGGIORI PRESSIONI SULL'AMBIENTE?

- 1 ■ Agricoltura
- 2 ■ Industria
- 3 ■ Edilizia
- 4 ■ Turismo
- 5 ■ Commercio/Servizi

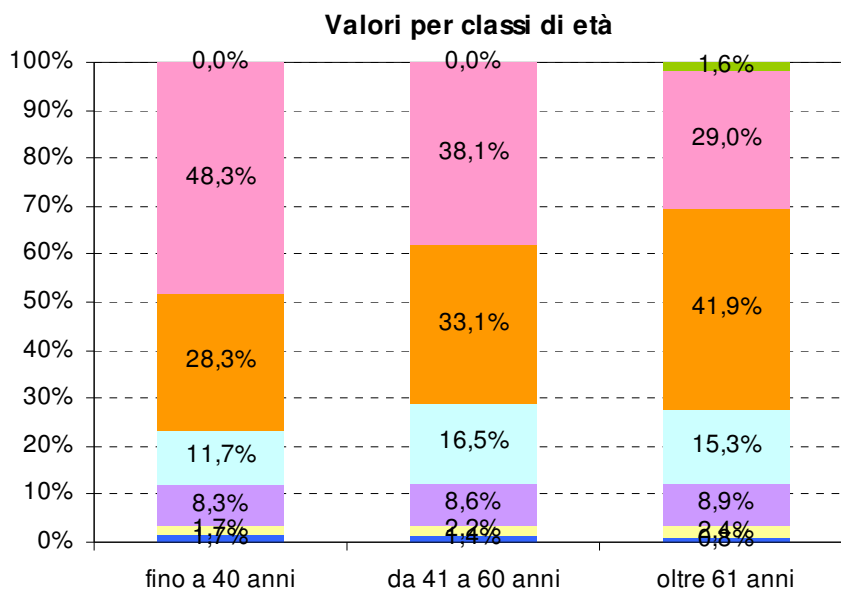


Alla domanda non ha risposto il 3,3% degli interpellati



SCHEDA 1.6 – COSA PENSA DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA?

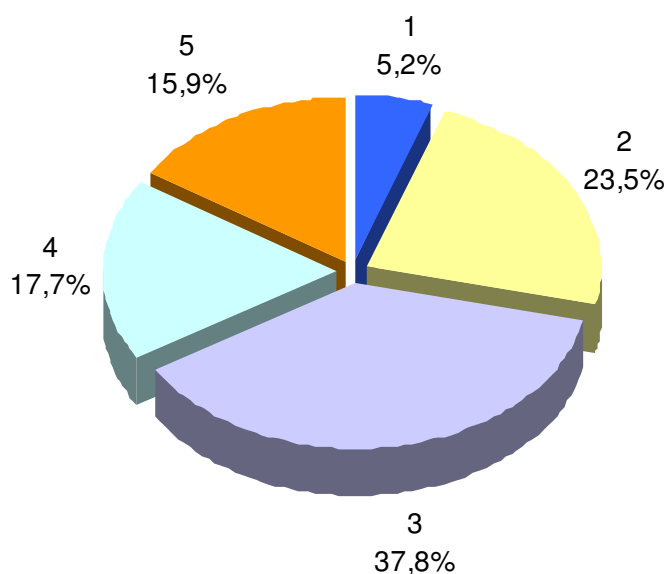
- 1 ■ E' una montatura per vendere nuove auto
- 2 ■ E' un tema stagionale, tra qualche mese nessuno ne parlerà
- 3 ■ La questione è seria, ma si troverà una risposta tecnologica innovativa
- 4 ■ Ciascuno deve fare la sua parte, senza esagerare
- 5 ■ La questione va affrontata e risolta a livello regionale e nazionale
- 6 ■ E' una vera emergenza. Occorrono scelte impopolari e radicali ...
- 7 ■ Altro



I giovani sono maggiormente disposti a soluzioni impopolari e radicali

SCHEDA 1.7 COSA PENSA DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE?

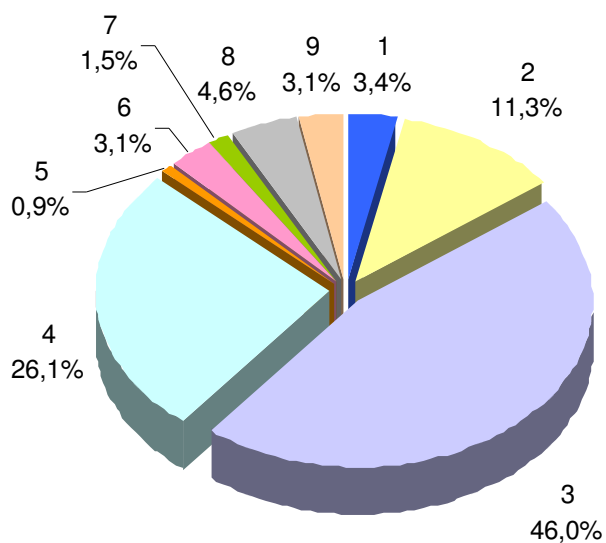
- 1 ■ Non le stimo
- 2 ■ Alcune fanno un buon lavoro, altre no
- 3 ■ Sono utili, ma troppo politicizzate
- 4 ■ Fanno attività interessanti
- 5 ■ Svolgono un ruolo insostituibile



Solo il 5% delle risposte esprime un giudizio negativo.
L'opzione con la maggioranza delle risposte è quella che riconosce l'utilità, ma ne riconosce una forte politicizzazione (viola)
Alla domanda non ha risposto il 1,8% degli interpellati

SCHEDA 1.8 IN CHE MODO SI INTERESSA ALLE QUESTIONI AMBIENTALI?

- 1 ■ Non mi interessa
- 2 ■ Mi interesse solo saltuariamente
- 3 ■ Seguo programmi televisivi e radiofonici sull'argomento
- 4 ■ Leggo le notizie ambientali sui giornali
- 5 ■ Partecipo a conferenze
- 6 ■ Leggo riviste specializzate e libri sull'ambiente
- 7 ■ Sono iscritto ad associazioni ambientaliste
- 8 ■ Finanzia e/o partecipo ad alcune iniziative per l'ambiente
- 9 ■ Altro



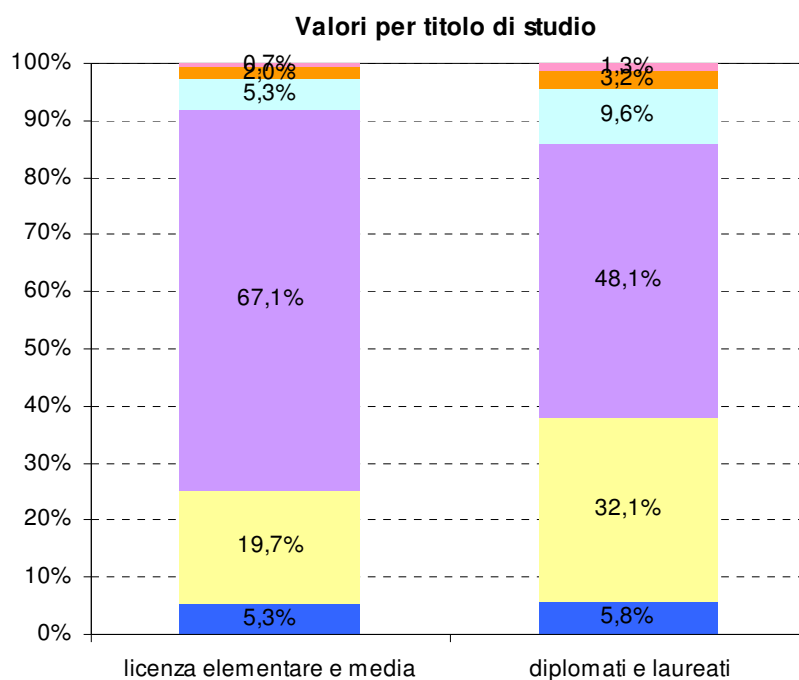
Quasi la metà degli intervistati segue trasmissioni televisive o radiofoniche

Alla domanda non ha risposto il 2,4% degli interpellati

SCHEDA 1.9 - QUAL'È LO STRUMENTO CHE PRIVILEGIA PER AVERE

- 1 ■ Seminari e conferenze
- 2 ■ Giornali
- 3 ■ Radio e TV
- 4 ■ Riviste specialistiche, libri
- 5 ■ Internet
- 6 ■ Altro

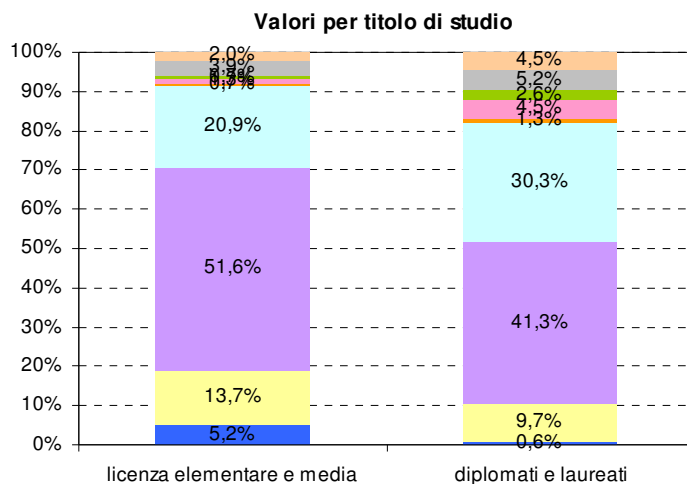
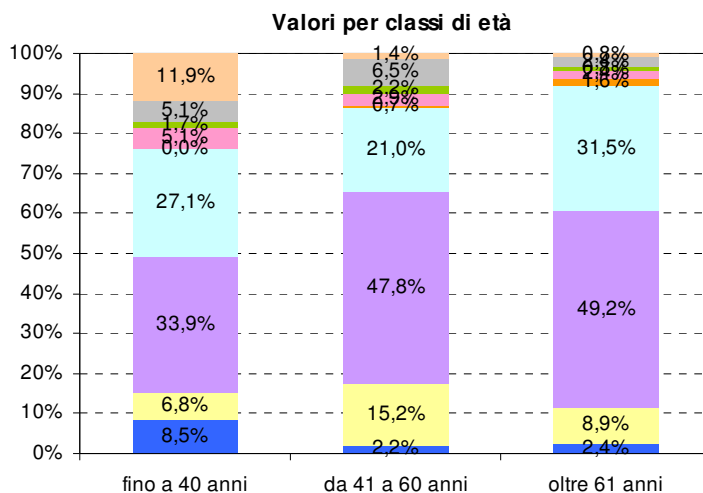
INFORMAZIONI SUI TEMI AMBIENTALI?



**Abbastanza rilevante la differenza fra le due colonne soprattutto per quel che riguarda i giornali (giallo) e Radio-Tv (viola)
Alla domanda non ha risposto il 2,4% degli interpellati**

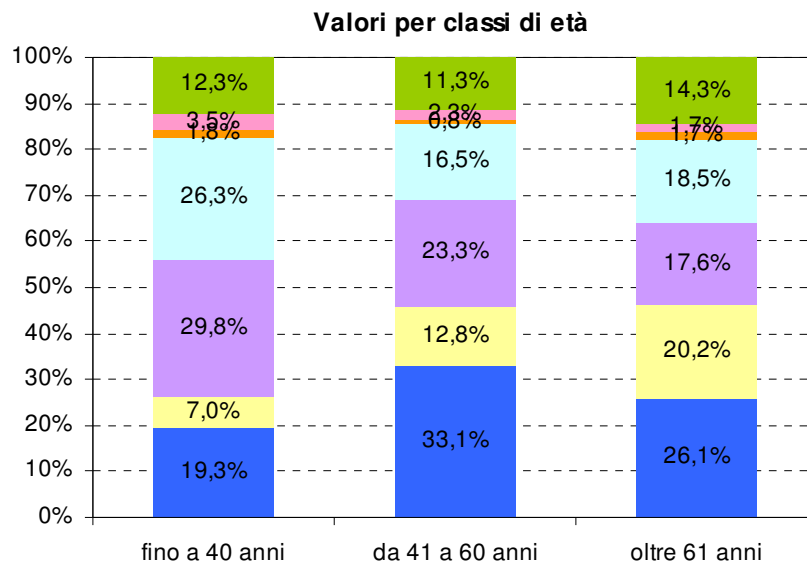
SCHEDA 1.10 - INDICHI IL PROBLEMA AMBIENTALE CHE LA PREOCCUPA MAGGIORMENTE IN RIFERIMENTO ALLA REALTÀ PROVINCIALE VERONESE

- 1 ■ Dissesto idrogeologico (alluvioni, frane, smottamenti)
- 2 ■ Inquinamento delle acque dei fiumi e del Garda
- 3 ■ Inquinamento del suolo
- 4 ■ Inquinamento dell'aria
- 5 ■ Inquinamento elettromagnetico (da ripetitori radio/TV, telefonici, linee alta tensione)
- 6 ■ Riduzione delle zone a bosco
- 7 ■ Rischio di estinzioni di alcune specie vegetali/animali
- 8 ■ Produzione e smaltimento rifiuti
- 9 ■ Altro



SCHEDA 1.11 CHI È IL SOGGETTO PIÙ CREDIBILE E AUTOREVOLE IN CAMPO AMBIENTALE

- | | |
|-----------------------------------|---------------------|
| 1 ■ La Provincia di Verona | 5 ■ I partiti |
| 2 ■ Il mio Comune | 6 ■ Società private |
| 3 ■ L'ARPAV | 7 ■ Università |
| 4 ■ Le associazioni ambientaliste | |



Non è tanto il titolo di studio ma l'età che fa la differenza sulle risposte

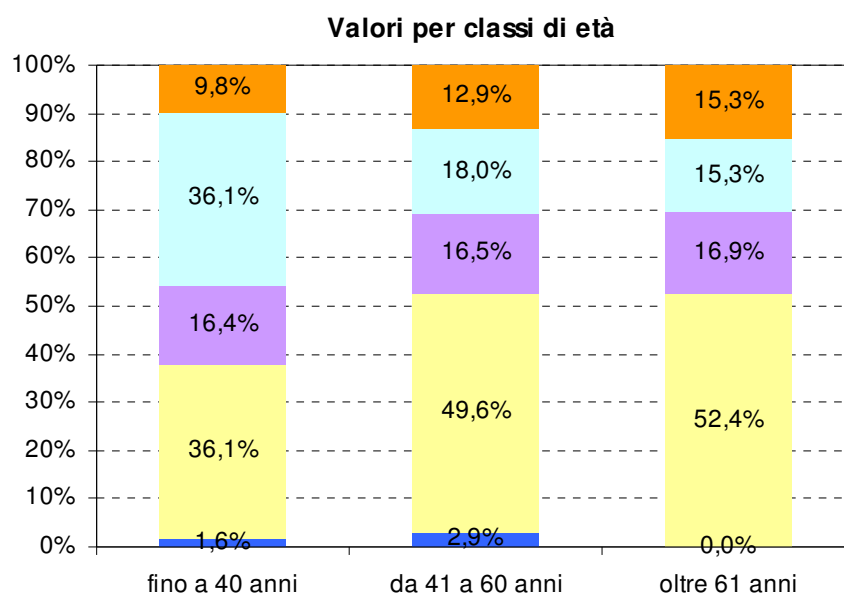
Per tutte le fasce di età più della metà degli interpellati ritiene il soggetto più credibile ed autorevole le istituzioni (amministrazioni locali ed i loro organi di controllo: Provincia, Comune ed ARPAV).

Un giovane su quattro ritiene che il soggetto più credibile e autorevole sia il mondo delle associazioni ambientaliste

Alla domanda non ha risposto il 6,0% degli interpellati

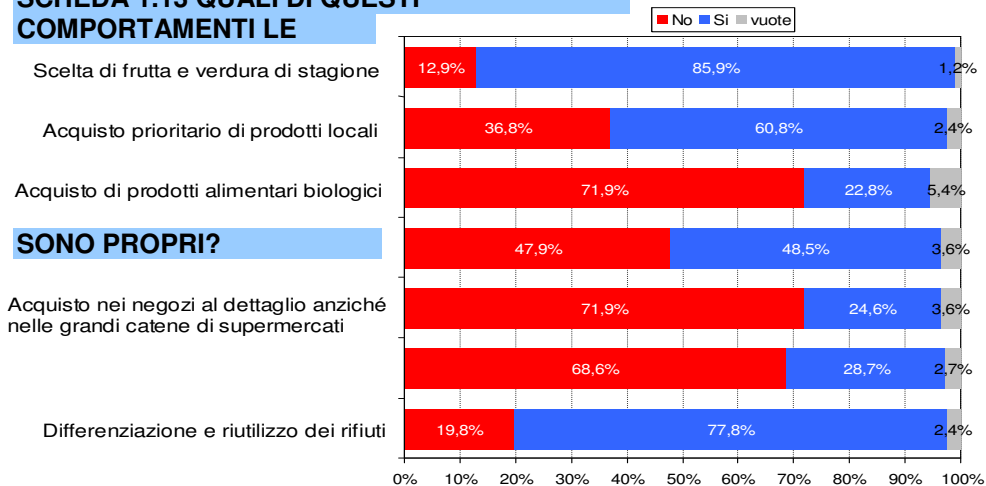
SCHEDA 1.12 SECONDO LEI, LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- 1 ■ Non serve a niente
- 2 ■ E' un dovere di ogni cittadino
- 3 ■ Serve per risparmiare energia e materie prime
- 4 ■ Serve per tutelare l'ambiente
- 5 ■ Serve per diminuire l'inquinamento

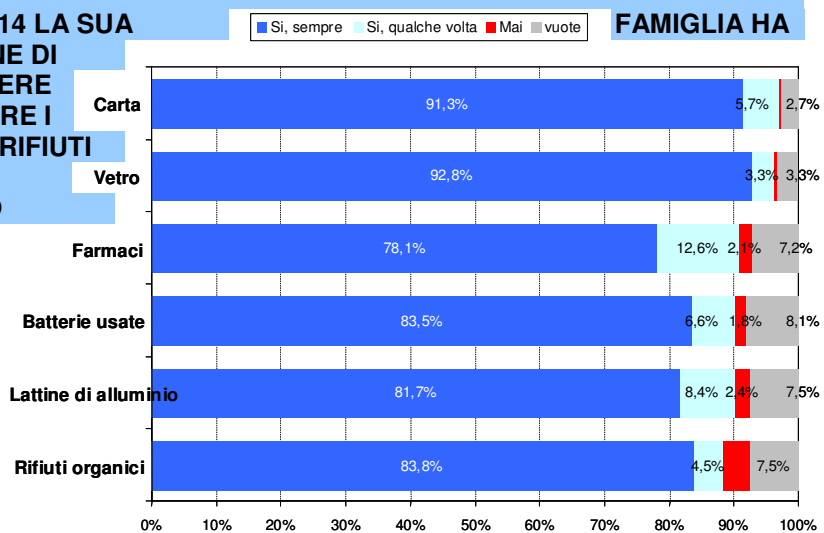


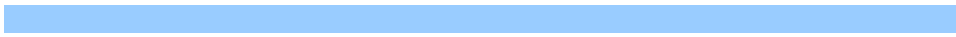
I più giovani si dividono fra dovere e tutela dell'ambiente, mentre per i più anziani è sostanzialmente un dovere
Alla domanda non ha risposto il 1,5% degli interpellati

SCHEDA 1.13 QUALI DI QUESTI COMPORTAMENTI LE



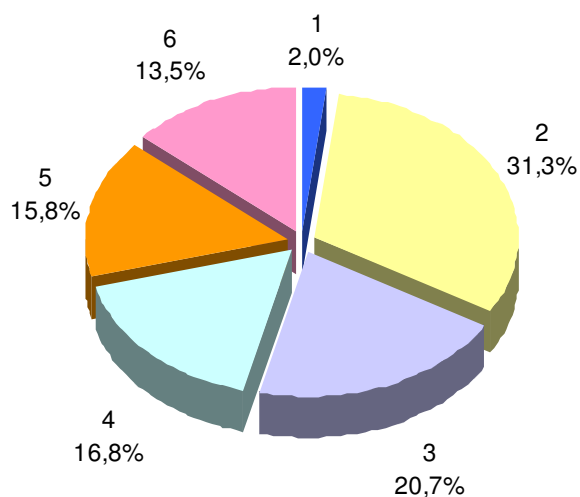
SCHEDA 1.14 LA SUA L'ABITUDINE DI RACCOGLIERE E CONFERIRE I SEGUENTI RIFIUTI IN MODO SEPARATO





SCHEDA 1.15 QUALE INTERVENTO POTREBBE RIDURRE LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI DELLA SUA COMUNITÀ

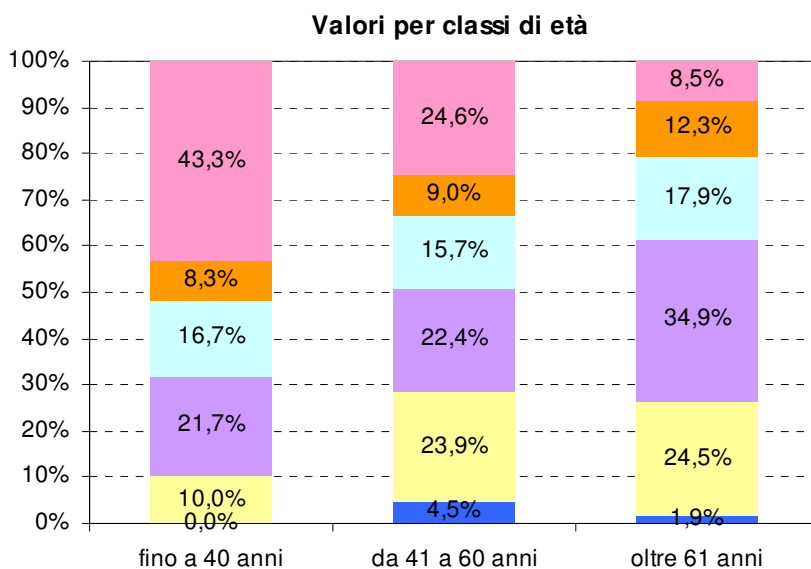
- 1 ■ Aumento delle tariffe comunali
- 2 ■ Acquisto di prodotti con imballaggio ridotto
- 3 ■ Incentivi per “i vuoti a rendere”
- 4 ■ Incremento della campagna informativa
- 5 ■ Promuovere l’uso dell’”Ecocentro” (Isola Ecologica)
- 6 ■ Una raccolta dei rifiuti “porta a porta”



**Un veronese su tre pensa che la soluzione migliore per ridurre i rifiuti sia “a monte” ossia acquistando prodotti con pochi imballaggi
Alla domanda non ha risposto il 9,0% degli interpellati**

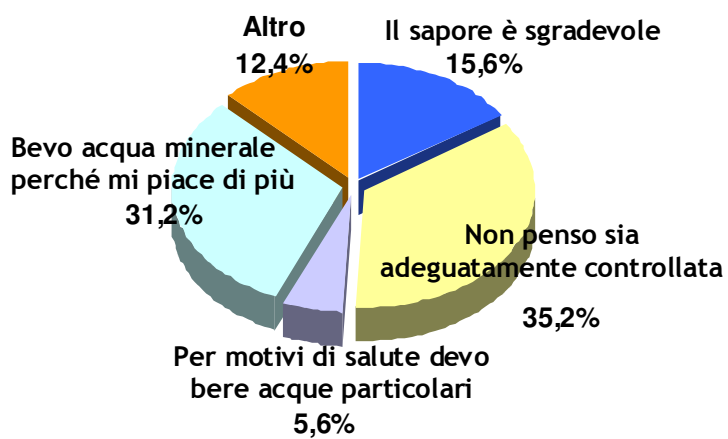
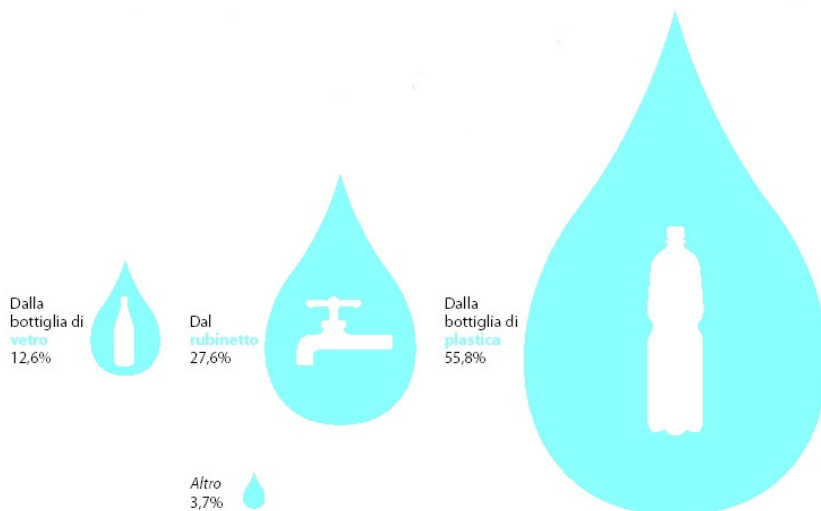
SCHEDA 1.16 SECONDO LEI QUANTI RIFIUTI PRODUCE, IN MEDIA, CIASCUN ABITANTE DELLA PROVINCIA OGNI GIORNO

- | | | | |
|---|------------|---|---------------|
| 1 | ■ 1/2 etti | 4 | ■ 7/8 etti |
| 2 | ■ 3/4 etti | 5 | ■ 9/10 etti |
| 3 | ■ 5/6 etti | 6 | ■ Più di 1 Kg |



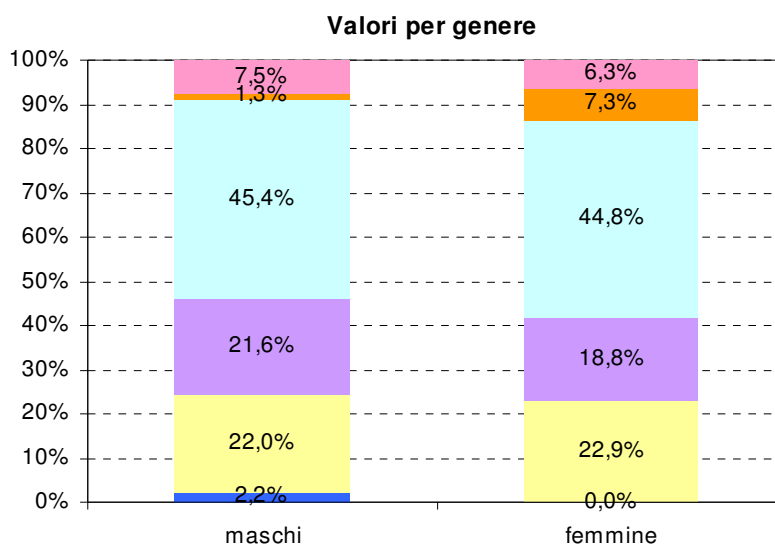
Il valore medio in provincia è 1,3 Kg
Alla domanda non ha risposto il 9,0% degli interpellati

SCHEDA 1.17 GENERALMENTE DURANTE I PASTI BEVE



SCHEDA 1.18 SAREBBE DISPONIBILE A LIMITARE L'USO DELL'AUTOMOBILE PER RIDURRE L'INQUINAMENTO?

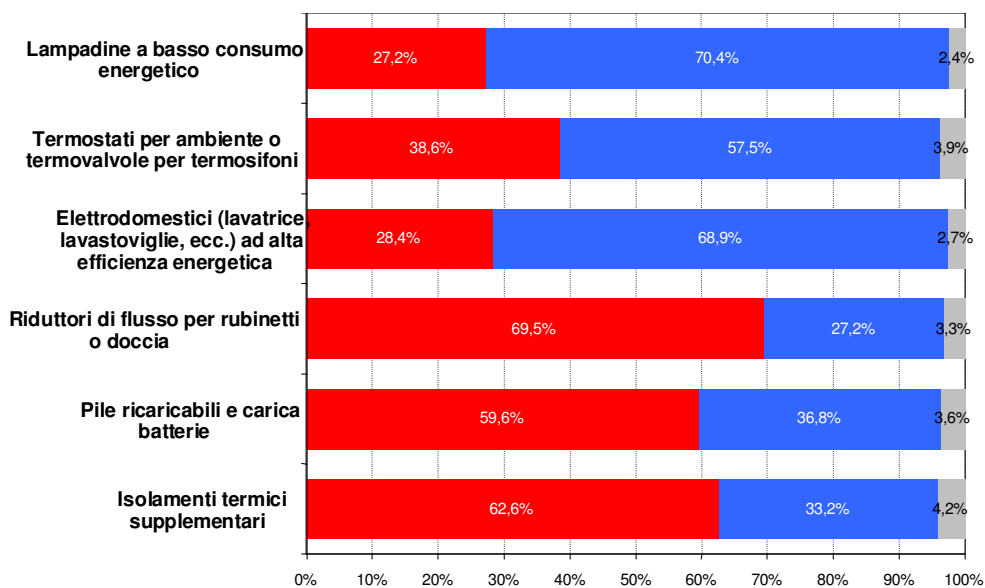
- 1 ■ No, non ne vedo la ragione
- 2 ■ No, mi è assolutamente necessaria
- 3 ■ Sì, se lo facessero tutti
- 4 ■ Sì, se migliorassero i trasporti pubblici
- 5 ■ Uso regolarmente autobus e treni
- 6 ■ Uso regolarmente il ciclo/motociclo



L'uso della propria auto potrebbe essere limitato se ci fosse una migliore qualità dei servizi pubblici di trasporto

**Non ci sono grosse differenze tra i maschi e le femmine
Alla domanda non ha risposto il 3,0% degli interpellati**

SCHEDA 1.19 LEI USA ACCORGIMENTI PER CONTENERE LE SPESE DEI CONSUMI IN CASA? QUALI DI QUESTI



SCHEDA 1.20 COMPLESSIVAMENTE COME VALUTA LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE?

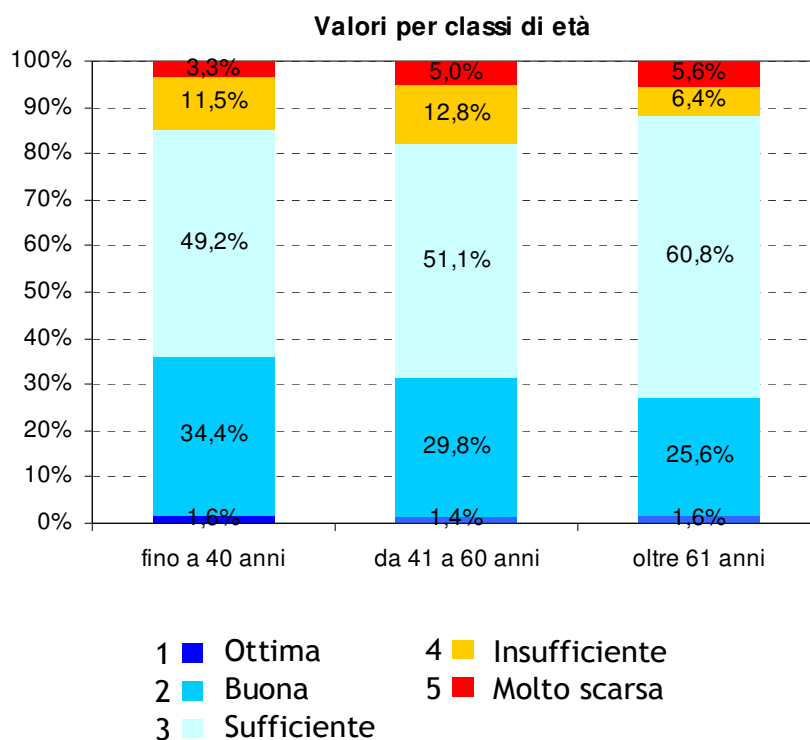
Ottima 1,5%

Buona 28,9%

Sufficiente 54,8%

Insufficiente 9,9%

Molto scarsa 4,8%



Più dell'85% esprime un giudizio positivo

Solo il 5% da un giudizio fortemente negativo

Alla domanda non ha risposto il 0,6% degli interpellati